



In queste foto, recenti scatti fatti a Venezia, la città, oltre a Lione, nella quale Maja Bajevic insegna.

## Quello che piace a Maja

Artista e docente di Belle Arti, la Bajevic si racconta. Dalla politica alla cucina di **L. Sartori**

Nata a Sarajevo nel 1967, Maja Bajevic ha presentato video, installazioni e performance in Europa e negli Stati Uniti. In parallelo si è dedicata anche all'insegnamento, all'Ecole Nationale des Beaux-Arts di Lione e allo *luav* di Venezia. Maja si fa trovare al Café Rouge, a Campo Santa Margherita, a Venezia, attornata da 25 dei suoi studenti, artisti promettenti, che secondo lei, tra breve, saranno sulla bocca di tutti.

**Per un artista, cosa significa insegnare?**

Spero di aiutare i ragazzi a trovare la loro strada. Non cerco copie di me stessa. Iniziamo a lavorare su cose concrete, niente voli pindarici all'inizio.

**Quanta parte è talento e quanta è mestiere nell'essere artista?**

Moltissimo è lavoro. Il talento è necessario ma va sviluppato e questa è la parte più difficile

(gli studenti annuiscono visibilmente, ndr).

**Quello dell'artista è ancora uno status a cui i giovani aspirano?**

Credo che oggi sia più trendy fare il curatore. Ora sono loro a diventare delle vere star.

**In viaggio che cosa porta sempre con sé?**

Il mio computer. È la mia casa.

**Come preferisce spostarsi?**

Se posso prendo il treno. È lento e ti dà il tempo di adattarti.

**Il viaggio che ha lasciato il segno?**

La Cina. È il Paese che mi è sembrato più lontano in assoluto. È un altro pianeta sotto tutti i punti di vista.

**Quando arriva in una nuova città dove le piace andare?**

Cerco posti vivaci dove la gente si incontra. Vado al mercato oppure in piccoli caffè. Ancora mi ricordo il mercato della frutta che ho visto a Torino molti

anni fa.

**C'è qualcosa che la spaventa?**

La politica. Prima della guerra a Sarajevo non mi interessavo affatto. La nostra era una generazione leggera e spensierata. Poi è stata la politica a interessarsi a noi. Oggi il mondo è molto politicizzato e siamo tutti costretti a prendere una posizione.

**Se potesse scegliere un posto dove vivere?**

Dopo aver lasciato il mio Paese e la mia casa non do più molta importanza al luogo in cui abito. Mi adatto e sono piuttosto nomade.

**Dove compra i vestiti?**

Ci sono alcuni designer a Sarajevo che mi piacciono molto, come *Yekoto* ([www.yekoto.com](http://www.yekoto.com)), *Mrak* e *Kao Pao Shu* ([www.kaopaoshu.com](http://www.kaopaoshu.com)). Spesso hanno pezzi unici di grande fascino. Quando torno a Sarajevo faccio sempre un giro.

**Cosa le piace cucinare?**

I miei menu sono una contaminazione tra gusto francese, jugoslavo e italiano. In genere mi piace cucinare per gli amici. Se sono a casa da sola non cucino.

**E se dovesse uscire a cena?**

A Venezia, i miei ristoranti preferiti sono La Zucca, un vegetariano dove ho mangiato delle lasagne con asparagi meravigliose e Oniga, ottimo indirizzo per la pasta con le vongole.

### I suoi prossimi appuntamenti:

■ *Wherever we go*, collettiva allo Spazio Oberdan di Milano, dal 17/10 al 28/1.

■ *Witness*, collettiva alla NMac Foundation, a Cadice, in Spagna, fino a fine ottobre.

■ *Dreams and nightmares*, 22 allievi di Maja Bajevic, in Via Farini a Milano, dal 2/11 al 2/12 ([www.viafarini.org](http://www.viafarini.org)).

Foto di Adam Huggins - Michele La Manna

PARA LA GENTE GUAPA

WWW.SIVIGLIASTYLE.COM



DISTRIBUITO DA ONE WAY SRL

VIA STRADA DI MEZZO, 18 FRAZ. MAROTTA 61039 SAN COSTANZO (PU)

TELEFONO: 0721.961360 FAX: 0721.961310 INFO@TESSILWAY.COM INFO@SIVIGLIASTYLE.COM